



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2013 - 0009659 del 29/04/2013

Pratica N.:

Prof. Mittente:

BASELL POLIOLEFINE ITALIA S.r.l.
Stabilimento di Ferrara
Piazzale Donegani 12
44100 Ferrara
fax:0532 467079 / 468071
basellpoliolefineitalia@legalmail.it

e.p.c. ISPRA
Via V. Brancati 48
00144 Roma
fax: 06 50072450
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

OGGETTO: Basell Poliolefine Italia S.r.l.- Trasmissione Parere Istruttorio Conclusivo prot. CIPPC-00_2013-0000517 del 26/03/2013. (ID 121/442)

In riferimento alla richiesta di modifica non sostanziale al decreto autorizzativo del 04/10/2010 n. DVA-DEC-2010-0000659 presentata dalla società Basell Poliolefine S.r.l., relativa alla realizzazione di 2 nuove emissioni convogliate in atmosfera per modifica delle rampe di carico e scarico del butene-1 per la bonifica delle ferro cisterne F/C, si trasmette copia conforme del Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC.

Al riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto dalla Commissione IPPC di quanto contenuto nel sopracitato Parere Istruttorio.

Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA perché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo.


All.:c.s.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Massimo Grillo)

Il Dirigente: Dott. Giuseppe Lo Presti
Ufficio Mittente: Divisione IV - Rischio Rilevante AIA
Funzionario responsabile: milillo.antonio.domenico@minambiente.it
DVA-4RI-AIA-08_2013_00053.DOC



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC


Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E.prot DVA - 2013 - 0007804 del 02/04/2013

IPPC-00-2013-0000517

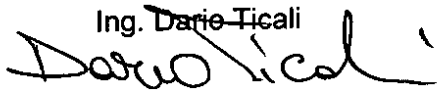
del 21/03/2013

Ministero dell' Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Pratica N.
Prof. Mittente:

OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda AIA presentata da BASELL POLIOLEFINE ITALIA S.r.l. - Stabilimento di Ferrara - procedimento di modifica ID 121/442

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero dell' Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio Conclusivo.

Il Presidente Commissione IPPC
Ing. ~~Dario Ticali~~


All. c.s.



c/o ISPRA - Via Vitaliano Brancati, 60 - 00144 ROMA - Fax 0650074281



Decreto legislativo del 2006, n. 152 e smi

Autorizzazione Integrata Ambientale

PARERE ISTRUTTORIO

RICHIESTE DI MODIFICA NON SOSTANZIALI

*(D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.,
Art. 29-nonies - comma 1)*

**BASELL POLIOLEFINE ITALIA S.r.l.
STABILIMENTO DI FERRARA**

DECRETO AIA: DVA-DEC-2010-0000659 del 04/10/2010

MODIFICHE NON SOSTANZIALI: E.Prot. DVA-2012-0023351 del 28/09/2012 (ID 442)

"Modifica delle rampe di carico e scarico del butene per la bonifica delle ferrocisterne F/C"

GRUPPO ISTRUTTORE Commissione AIA-IPPC	Antonio Mantovani (Ref.)
<i>Nomina GI (CIPPC-00-2012-000254 del 23/04/2012)</i>	Salvatore Tafaro
	Antonio Voza
Regione Emilia Romagna	Matteo Balboni
Provincia Ferrara	Gabriella Dugoni
Comune Ferrara	Ivan Graldi



1. OGGETTO DELL' AUTORIZZAZIONE - DATI DELL'IMPIANTO

Ragione sociale	BASELL Poliolefine s.r.l.
Sede legale	Via Pergolesi, 25 – 44100 Ferrara
Sede operativa	Piazzale Donegani, 12 – 44100 Ferrara
Tipo di impianto	Esistente
Codice e attività I.P.P.C.	4.1 (h) - Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base
Gestore	Augusto Oraziotti
Referente	Massimo Cimarelli email: massimo.cimarelli@lyondellbasell.com
Sistema di gestione ambientale	ISO 14001
Decreto AIA	U.Prot. DVA-DEC-2010-0000659 del 4/10/2010 rilasciato dal MATTM – Durata: 6 anni

2. PREMESSA

Il presente parere riguarda il documento inviato dalla Società BASELL Poliolefine Italia s.r.l. di Ferrara in data 24/09/2012 protocollo M.A.T.T.M. (E.Prot. DVA-2012-0023351 del 28/09/2012), relativa alla richiesta di modifica non sostanziale del Decreto A.I.A. – Autorizzazione Integrata Ambientale (M.A.T.T.M - U. prot. DVA-DEC-2010-0000659 del 4 ottobre 2010), con riferimento all'articolo 29 – nonies, comma 1 del Decreto Legislativo 03 aprile 2006, numero 152 e sue s.m.i. La modifica richiesta riguarda la:

"Realizzazione di 2 nuove emissioni convogliate all'atmosfera a seguito del progetto di modifica delle rampe di carico e scarico del butene-1, situato nel deposito GPL per la bonifica con azoto delle ferrocisterne F/C."

Il documento (E.Prot. DVA-2012-0023351 del 28/09/2012) è stato in seguito integrato dal Gestore con il documento tecnico del 06/12/2012 (Prot. CIPPC-00_2012-0001686 del 18/12/012).

2.1 Atti presupposti

Visto	il Decreto del Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare GAB/DEC/153/07 del 25 settembre 2007, registrato alla Corte dei Conti il 09 ottobre 2007 che istituisce la Commissione Istruttoria I. P. P. C. e che stabilisce il regolamento di funzionamento della stessa Commissione Istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale -IPPC;
visto	il D.M. GAB/DEC/2012/0033 del 17 febbraio 2012, di nomina dei componenti della Commissione AIA-IPPC;
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00_2012-000254 del 23/04/2012, che assegna l'istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale di Basell Poliolefine Italia S.r.l. – Stabilimento di Ferrara al Gruppo Istruttore così costituito: – Antonio Mantovani (Referente GI) – Salvatore Tafaro – Antonio Voza

2.2 Atti autorizzativi e normativi

Visto	il Decreto Legislativo numero 152/2006 e sue s.m.i., Parte Seconda concernente le Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Ambientale Integrata (AIA - IPPC);
visto	il Decreto Ministeriale 31 gennaio 2005 - "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372", S.O. alla G.U. 13 giugno 2005, numero 135;
visto	il Decreto Ministeriale 01 ottobre 2008 - "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59", S.O. alla G.U. 03 marzo 2009, numero 51;



2.3 Atti e attività istruttorie

Visto	Il Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale (M.A.T.T.M - U. prot. DVA-DEC-2010-0000659 del 4 ottobre 2010)
vista	l'istanza del gestore di modifica non sostanziale alla situazione impiantistica per la quale è stato emesso il Decreto di A.I.A. – Autorizzazione Integrata Ambientale (0000659 del 4 ottobre 2012) e la documentazione tecnica allegata datata 24 Settembre 2012 (M.A.T.T.M. E.Prot. DVA-2012-0023351 del 28/09/2012) della Società BASELL Poliolefine s. r. l., relativa allo stabilimento di Ferrara
viste	le linee guida generali e le linee guida di settore per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili e le linee guida sui sistemi di monitoraggio; e precisamente: - Linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili - Linee Guida Generali, S.O. G. U. 13/06/2005, n.135 (Decreto 31 gennaio 2005) - Elementi per l'emanazione delle linee guida per l'identificazione delle migliori tecniche disponibili: Sistemi di monitoraggio – G. U. 13 /06/ 2005, n.135 (Decreto 31 gennaio 2005)
viste	i principali documenti adottati dall'Unione Europea (BREF) per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE, di cui il Decreto Legislativo numero 59 del 2005 rappresenta recepimento integrale, e in particolare: 1. BRef Production of Polymers, Agosto 2007 2. BRef Emissions from Storage, Luglio 2006
esaminata	la Relazione Istruttoria di ISPRA del 18/12/2012 (Prot. CIPPC-00_2012-0001691 del 19/12/2012), referenti Dr. Luca Funari e Ing. Rosella Giuliani
vista	la e-mail di trasmissione del Parere Istruttorio inviata per approvazione in data 04/03/2013 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore avente prot. CIPPC 00_2013-0000377 del 04/03/2013

A pagina 6 del documento inviato in data 24/09/2012 dalla Società BASELL Poliolefine Italia s.r.l. di Ferrara recante (E.Prot. DVA- 2012 - 0023351 del 28/09/2012) risulta il riscontro dell'avvenuto pagamento della tariffa prevista per le istanze di modifica non sostanziale alle autorizzazioni integrate ambientali.

3. MODIFICA RICHIESTA DAL GESTORE

La Società Basell Poliolefine Italia s.r.l., chiede una modifica all'attuale A.I.A., dichiarando che la stessa è da ritenersi non sostanziale ai sensi dell'art. 29 - nonies del d.lgs 152/06 e s.m.i.

Essa riguarda la:

"Realizzazione di 2 nuove emissioni convogliate all'atmosfera a seguito del progetto di modifica delle rampe di carico e scarico del butene-1, situato nel deposito GPL per la bonifica con azoto delle ferrocisterne F/C" - relativamente al Capitolo 4 del P. I. C. – Parere Istruttorio Conclusivo allegato al Decreto M.A.T.T.M. di rilascio dell'A.I.A.

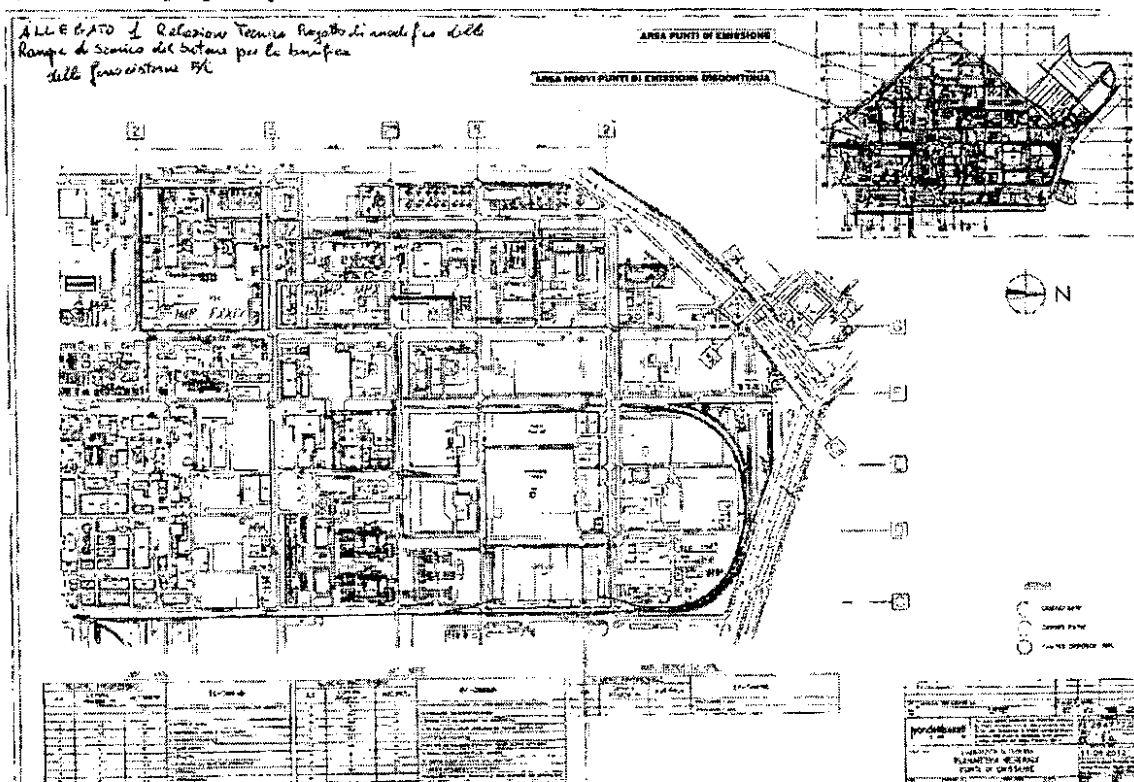
Nella relazione tecnica, il Gestore specifica che intende realizzare una modifica dei 2 punti di travaso del butene-1 al fine di renderli idonei anche per l'esecuzione delle operazioni di bonifica con azoto (azotatura) da aria delle ferrocisterne (F/C) che giungono all'impianto per inizio contratto di noleggio o per ritorno da ispezione o da manutenzione; tale operazione, che in passato era eseguita presso l'impianto Basell di Terni, oggi deve essere realizzata a Ferrara.

Il progetto di modifica introduce la realizzazione di due nuove emissioni convogliate in atmosfera denominate E25 ed E26, non continuative e non significative, di una miscela azoto/aria derivanti dall'effettuazione della pratica di bonifica consistente in:

- immissione di azoto sino al raggiungimento di una pressione nella ferrocisterna contenente aria uguale a 1,5 barg.
- sfiato della miscela azoto/aria dalla ferrocisterna fino alla pressione di equilibrio con quella atmosferica;
- ripetizione di un numero minimo di volte uguale a 6 di tale operazione e azotatura finale sino al raggiungimento di un livello di 3 barg, sfiato finale.



In allegato 1 alla relazione tecnica, di seguito riportato, il Gestore indica la posizione presso l'area Deposito GPL dei due nuovi proposti punti di emissione:



I dati caratteristici dei nuovi punti di emissione proposti, così come indicati dal Gestore, sono riportati nella seguente tabella:

n.	camino	fase	provenienza	altezza (m)	portata	durata emissione
25	sfiato miscela azoto/aria	fase 3 (stoccaggio, movimentazione purificazione e distillazione dei monomeri)	travasamento GPL in ferrocisterne stazione del butene -1	7	non applicabile	discontinua
26	sfiato miscela azoto/aria	fase 3 (stoccaggio, movimentazione purificazione e distillazione dei monomeri)	travasamento GPL in ferrocisterne stazione del butene -1	7	non applicabile	discontinua
n.	frequenza	temperatura	inquinanti	sezione (m ²)	velocità fumi	abbattimento
25	100 in 8 anni	ambiente	non applicabile	0.453	non applicabile	nessuno
26	100 in 8 anni	ambiente	non applicabile	0.453	non applicabile	nessuno

Il Gestore inoltre indica:

- la capacità delle ferrocisterne di 120 m³ e il volume emesso per ogni operazione di bonifica di 1260 Nm³;
- il cronoprogramma di realizzazione dell'intervento prevede un mese di tempo utile.

Il Gestore ha richiesto un aggiornamento dell'A.I.A. che tenga conto che presso il Deposito GPL (fase 3) siano realizzati 2 camini (25 e 26) per lo sfiato in atmosfera di una miscela azoto/aria proveniente dall'azione di bonifica (azotatura) delle ferrocisterne che giungono all'impianto per inizio contratto o per ritorno dal collaudo periodico di legge o da manutenzione.



L'aggiornamento richiesto, secondo il Gestore, è da ritenersi modifica non sostanziale, non comportando una variazione significativa delle emissioni in atmosfera (emissione di una miscela di gas non inquinante e di esigua portata).

4. OSSERVAZIONI ALLE PROPOSTE DEL GESTORE

L'analisi della relazione prodotta dal Gestore, tenendo conto della richiesta di introduzione per l'impianto di cui trattasi di due nuovi punti di emissione convogliata in atmosfera, deve essere compiuta con particolare riferimento alle schede B 6 e B 7.2 della modulistica di domanda di A.I.A. Se gli elementi forniti nella tabella riportata nella relazione del Gestore completano la richiesta corrispondente alla formulazione della scheda B 6, lo stesso non si verifica per soddisfare l'acquisizione degli elementi indicati nella scheda B 7.2.

In questo caso non sono indicate dal Gestore le informazioni di:

- Portata (il Gestore riporta la condizione di "non applicabile")
- Inquinanti (il Gestore riporta la condizione di "non applicabile")
- Flusso di massa; Concentrazione e % di O₂.

Non si concorda con la condizione individuata di non applicabilità per i parametri sopra riportati in quanto dovrebbe essere possibile in base anche all'ampia scelta previsionale fornita dalla soluzione della scheda (misura, calcolo, stima) risalire a dati numerici.

Non si concorda con l'ipotesi fatta dal Gestore per quanto richiamato nel testo della relazione tecnica che l'emissione convogliata in atmosfera possa consistere soltanto in una miscela azoto/aria. Questa posizione contrasta con lo scopo generale dell'effettuazione dell'operazione stessa di bonifica/azotatura delle ferro cisterne per la quale viene attivata la domanda di modifica di A.I.A., in particolar modo essendo la pratica gestionale dell'operazione scelta dal Gestore una ripetizione di immissione azoto e di sfiato al raggiungimento della richiesta pressione di esercizio, soprattutto con la prima operazione e il conseguente primo rilascio in atmosfera, potrebbe essere non esclusa presenza di inquinanti. La valutazione di questo scenario dovrebbe essere specificata dal Gestore.

5. INTEGRAZIONI DEL GESTORE ALLA RICHIESTA DI MODIFICA

La Società BASELL Poliolefine Italia s.r.l. ha prodotto in data 6 dicembre 2012 il documento "Integrazione alla Relazione Tecnica del progetto di modifica non sostanziale delle rampe di carico e scarico del butene per la bonifica delle ferrocisterne F/C", Prot. CIPPC-00_2012-0001686 del 18/12/012, ad integrazione della documentazione datata 24/09/2012 (prot. E.Prot. DVA- 2012 - 0023351 del 28/09/2012).

Elementi essenziali del documento sono:

Puntualizzazione sulle operazioni che conducono all'emissione in atmosfera attraverso i due nuovi punti di emissione convogliata, il Gestore dichiara che:

"Le ferrocisterne (F/c) trasportano i monomeri (materie prime, quali propilene e butene-1, che sono necessarie alla produzione del polipropilene). Le operazioni di scarico avvengono al "Deposito GPL" (Fase 3 PIC pag. 20) e attualmente esistono quattro rampe per lo scarico delle ferrocisterne (F/c) che trasportano il propilene e due rampe per lo scarico del butene-1."

Il Gestore riporta i casi in cui è necessaria la bonifica con azoto (azotatura) delle F/c e le modalità di esecuzione:

1- le F/c, dopo essere state scaricate del loro contenuto di monomero, nel caso in cui sia prevista o necessaria una ispezione ottennale o una manutenzione straordinaria, vengono bonificate tramite il procedimento dell'azotatura: le cisterne vengono mantenute in pressione d'azoto (circa 3 barg) e successivamente svuotate. L'operazione si ripete per almeno quattro volte. La miscela di propilene e azoto viene convogliata verso il collettore della torcia e, a meno di problemi particolari, alimentata alle caldaie di recupero termico off gas (cap.6 PIC da pag.51).

La manutenzione ottennale e l'eventuale manutenzione straordinaria è effettuata da ditte terze specializzate; 2- la ditta esterna che effettua l'ispezione ottennale e/o la manutenzione straordinaria delle F/c che richieda un ingresso di personale all'interno della ferrocisterna, riconsegna a Basell le medesime in atmosfera di aria. A seguito di ciò, per poter riutilizzare le F/c e riempirle nuovamente con propilene o butene-1, occorre azotarle, in quanto il contatto tra i suddetti monomeri, infiammabili, con aria creerebbe una miscela esplosiva. Per eseguire l'azotatura si procede come segue: si porta in pressione la F/c (circa 1.5 barg), contenente aria, con azoto si sfiata la miscela azoto/aria dalla F/c fino alla pressione di equilibrio con quella atmosferica.

Le due operazioni precedenti vengono ripetute per almeno 5 volte, l'ultima volta la F/c è portata a circa 3 barg con



azoto. La quantità di miscela azoto/aria emessa in atmosfera, tenendo conto che ogni azotatura prevede cinque "soffietti" (messa in pressione con azoto e successivo sfiato) a 1,5 barg e un "soffietto" a 3 barg e che le F/c hanno capacità di 120m³ e di 1260 Nm³ per ogni azotatura (dove l'azoto costituisce il componente maggioritario)."

inoltre:

"L'operazione di bonifica con azoto (azotatura) delle F/c contenenti aria, descritta al punto 2, in passato veniva eseguita nel sito di Terni. A seguito della chiusura del sito produttivo Basell Terni tale operazione deve essere fatta a Ferrara. Tuttavia, il sito di Ferrara ad oggi non è attrezzato per realizzare l'operazione al punto 2, occorre, pertanto, realizzare una modifica parziale alle rampe di scarico del propilene o del butene.

La scelta è ricaduta sulla rampa di scarico del butene-1 (oggetto della presente richiesta di modifica non sostanziale) in quanto il flusso delle F/c contenenti il propilene è molto più elevato rispetto a quello delle F/c del butene-1 e le operazioni di bonifica sono molto lunghe.

Il progetto di modifica, consiste, quindi, nell'attrezzare le due rampe del butene-1 con attacchi consoni alle cisterne che trasportano il propilene, e dotarle di due camini (25 e 26) per lo sfiato in atmosfera della miscela aria/azoto, generata durante la bonifica in azoto da ambiente aria.

Il processo di bonifica in azoto (azotatura) delle ferrocisterne (F/c) contenenti aria deve avvenire obbligatoriamente con sfiato in atmosfera in quanto, onde evitare la formazione di miscele esplosive, non è possibile utilizzare, per miscele di gas che contengono ossigeno, il circuito di recupero termico del gas petrolchimico (off gas)."

Inclusione della relativa scheda B 7.2 come da domanda di A.I.A.

B.7.2 Emissioni in atmosfera di tipo convogliato (alla capacità produttiva)						
Camino	Portata Nm ³ /h	Inquinanti	Flusso di massa, kg/h	Flusso di massa, kg/anno	Concentrazione, mg/Nm ³	% O ₂
25	0.9	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	3
		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
26	0.9	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	3
		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	

Nota
n.a.: non applicabile, in quanto la miscela azoto/aria non è un inquinante per l'atmosfera

Cronoprogramma:

Esecuzione dei lavori: 5 giorni

Chiusura delle operazioni di modifica: 2 giorni

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

In conclusione:

- la modifica richiesta è da ritenersi non sostanziale, poiché senza variazione significativa delle emissioni in atmosfera (emissione di una miscela di gas non inquinante e di esigua portata).
- ritenendo inoltre osservate:
 - la formulazione completa della scheda B 7.2
 - la possibilità di emissione diretta in atmosfera sulla base di motivata esclusione di altre possibili soluzioni impiantistiche, quali connessione degli sfiati alla rete di off – gas, e della precisazione che le operazioni di azotatura, per le quali si richiede l'introduzione dei due punti di emissione convogliata avvengono esclusivamente sulle ferro cisterne provenienti dalle ispezioni ottennali e/o manutenzione straordinaria e che comunque si trovano sempre consegnate in atmosfera d'aria.
 - la presentazione del cronoprogramma delle attività

si ritiene accoglibile la richiesta di modifica non sostanziale all'AIA formulata dal Gestore di realizzazione di 2 nuove emissioni convogliate all'atmosfera a seguito del progetto di modifica delle rampe di carico e scarico del butene-1, situato nel deposito GPL per la bonifica con azoto delle ferrocisterne F/C - relativamente al Capitolo 4 del P.I.C. – Parere Istruttorio e Conclusivo, allegato al Decreto di AIA.



I nuovi punti di emissioni saranno contrassegnati dai numeri 25 e 26 e saranno ubicati secondo la planimetria presentata (di cui alla presente nota). Non sono fissati limiti di emissione.